

**Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018 redatta in forma abbreviata
ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.**

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile. Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c.

Al fine di fornire una informativa più ampia ed approfondita sull'andamento della gestione, si è ritenuto opportuno corredare il bilancio anche con la relazione sulla gestione.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Non è stato necessario nel corso dell'esercizio 2018 adottare concretamente tale principio.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio dei Revisori, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della edificazione e ristrutturazione sostenuti nel periodo e fino al momento nel quale il bene immobile è stato utilizzato, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate. La modalità di acquisizione della proprietà è stata, nel corso dell'esercizio 2009, quella della donazione che è stata effettuata dal socio fondatore Università degli Studi di Pavia.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Per quanto attiene alla situazione degli immobili, in realtà l'unico immobile posseduto è rappresentato da Palazzo Vistarino sito in Pavia, si è evidenziato che lo stesso ha una triplice destinazione: ospita la sede legale ed amministrativa della Fondazione stessa, una parte dei saloni di rappresentanza consentono di ottenere risorse finanziarie in quanto vengono concessi in uso a privati ed enti che li utilizzano per convegni, mostre ed incontri della durata di qualche ora o di qualche giorno. Una parte infine è rappresentata dalle stanze poste all'ultimo piano che vengono destinate a foresteria e quindi anche queste sono fonte di risorse finanziarie per la Fondazione.

In ogni caso l'immobile, che è uno storico e tutelato edificio, non verrà mai alienato e resterà sine die nel patrimonio della Fondazione.

Alla luce di quanto evidenziato la procedura di ammortamento di detto immobile, considerato quindi bene durevole destinato alla struttura amministrativa e quale strumento per procurare risorse utili e necessarie al raggiungimento degli scopi istituzionali, va rivista in quanto Palazzo Vistarino è considerato bene infungibile. Alla luce di ciò gli amministratori hanno ritenuto di contrarre l'aliquota di ammortamento di detto fabbricato passando dal 3% annuo all'1%. La scelta effettuata dagli amministratori, data dalla riduzione dell'aliquota di ammortamento e del conseguente allungamento temporale della teorica vita dell'immobile, consente anche di liberare aggiuntive risorse utili e necessarie alla gestione istituzionale ed

dei immobili, consente anche di liberare aggiuntive risorse utili e necessarie alla gestione istituzionale ed erogativa dell'Ente.

Per alcuni beni mobili ed impianti si è ritenuto di accelerare la procedura di ammortamento al fine di spendere i costi sostenuti su questi primi esercizi liberando la gestione, nel prossimo futuro, dall'onere dell'ammortamento che comprimerà sempre meno le risorse da destinare alla gestione della fondazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

- ☐ - macchine ufficio elettroniche: 20%
- ☐ - altre macchine d'ufficio elettroniche: 20%
- ☐ - beni immobili: 1%
- ☐ - allestimento giardino: 1%
- ☐ - impianti e arredi Palazzo: 12%
- ☐ - impianti Foresteria: 12%
- ☐ - attrezzature: 15%
- ☐ - mobili e arredi e dotazioni d'ufficio: 12%
- ☐ - mobili e arredi Foresteria: 12%

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

operando, nel caso tale bilancio fosse risultato inferiore alla quota necessaria, una rettificata di valore.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 9.030.051 (€ 9.135.240 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
--	---	---------------------------------------	---	------------------------------------

Valore di inizio esercizio				
Costo	21.059	6.491.088	0	6.512.147
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.145	-2.637.238		-2.623.093
Valore di bilancio	6.914	9.128.326	0	9.135.240
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	1.628	172.223		173.851
Altre variazioni	854	67.808	0	68.662
Totale variazioni	-774	-104.415	0	-105.189
Valore di fine esercizio				
Costo	21.914	6.525.118	0	6.547.032
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.774	-2.498.793		-2.483.019
Valore di bilancio	6.140	9.023.911	0	9.030.051

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

I crediti iscritti all'attivo circolante sono pari ad euro 171.238,05 così suddivisi:

- Clienti euro 140.533,96;
- Fatture da emettere vs Unipv euro 9.000,00;
- Crediti vs banche per interessi attivi euro 4,70;
- Acconti d'imposta IMU euro 19.606,00;
- Fornitori c/anticipi euro 1.042,00;
- Crediti vs erario euro 1.051,39.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	28.146	121.388	149.534	149.534	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.894	712	19.606	19.606	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.423	675	2.098	2.098	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	48.463	122.775	171.238	171.238	0	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad euro 696.620,19 euro considerando entrambi i conti correnti accesi presso l'istituto tesoriere. La compilazione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	632.759	63.005	695.764
Denaro e altri valori in cassa	286	570	856
Totale disponibilità liquide	633.045	63.575	696.620

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non vi sono state riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 non vi sono state le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società per le immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Ratei e risconti attivi

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva circa i ratei e risconti attivi rilevati a bilancio nell'esercizio 2018. In particolare il valore di euro 61.164,49 riguarda un risconto attivo di euro 55.135,21 per borse di studio e di ricerca finanziate e per euro 6.029,28 al risconto attivo per i premi di assicurazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	0	61.165	61.165
Totale ratei e risconti attivi	0	61.165	61.165

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 9.267.587 (€ 9.322.787 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'. Nelle tabelle seguenti trovano quindi indicazione le informazioni richieste dall'articolo 2427 punto 7-bis del Codice Civile.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	7.607.825	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	1.713.929	0	0	0
Totale altre riserve	1.713.929	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.033	0	-1.033	0
Totale Patrimonio netto	9.322.787	0	-1.033	0
	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		7.607.825
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-54.967		1.658.962
Totale altre riserve	0	-54.967		1.658.962
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	800	800
Totale Patrimonio netto	0	-54.967	800	9.267.587
	Descrizione		Importo	
	Fondo donazioni		1.408.962	
	Quote annuali versamento soci		250.000	
Totale			1.658.962	

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non vi sono operazioni relativamente a quanto richiesto dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti tra le passività per euro 4.931,85. Nei fondi vengono accantonati i contributi destinati a forme di previdenza complementare e all'assistenza sanitaria a cui è stata iscritta, in qualità di dirigente, la Dott.ssa Bruttocao e la dipendente Sig.ra Boccardi.

Trattamento di fine rapporto

Il TFR di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 88.086,70.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati nella tabella seguente.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	88.195
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.600
Altre variazioni	-9.708

Totale variazioni	-108
Valore di fine esercizio	88.087

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

I debiti sono iscritti a bilancio per euro 426.662,97 e sono così suddivisi:

- Anticipi da clienti euro 100,00;
- Fornitori euro 21.514,07;
- Fatture da ricevere euro 20.891,60 ed in particolare così composte:
 - Edisu per euro 5.865,98;
 - Unipv per euro 1.611,92;
 - Maga Technology per euro 446,30;
 - Nuova caffè snc per euro 890,00;
 - Stefano Tassone per euro 790,91;
 - Antonella Zucchella per euro 1.260,00;
 - Andrea Provaglio per euro 630,00;
 - Giuseppe Gibboni per euro 625,00;
 - Simona Pezzano per euro 800,00;
 - Arianna Arisi Rota per euro 1.000,00;
 - Lara Betti per euro 3.871,49;
 - Dott. Berizzi per euro 300,00;
 - Prof. Zangrandi per euro 2.500,00;
 - Dott. Mauri per euro 300,00;
- Iva da versare euro 10.111,00;
- IRES euro 25.429,00;
- IRAP euro 5.336,00;
- Erario ritenute lavoro dipendente euro 4.779,87;
- Erario ritenute lavoro autonomo euro 3.326,00;
- Imposta sostitutiva TFR euro 75,20;
- INPS dipendenti euro 6.031,00;
- INPS gestione separata euro 1.502,00;
- INAIL euro 204,59;
- Salari e stipendi euro 4.734,00;
- Debiti per erogazioni euro 322.628,64.

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Acconti	8.000	-7.900	100	100	0	0
Debiti verso fornitori	59.177	-16.772	42.405	42.405	0	0
Debiti tributari	2.036	47.021	49.057	49.057	0	0

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.706	2.032	7.738	7.738	0	0
Altri debiti	325.992	1.370	327.362	4.734	322.628	0
Totale debiti	400.911	25.751	426.662	104.034	322.628	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Ratei e risconti passivi

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva circa i ratei e risconti passivi rilevati a bilancio nell'esercizio 2018. In particolare il valore di euro 171.805,65 riguarda un rateo passivo di euro 31.975,60 (composto da borse di studio e di ricerca finanziate per euro 2.355,60, affitti e locazioni per euro 4.000,00 e compensi ai revisori per euro 25.620,00) ed un risconto passivo di euro 139.830,05 per ricavi futuri relativi all'attività.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	31.976	31.976
Risconti passivi	0	139.830	139.830
Totale ratei e risconti passivi	0	171.806	171.806

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non vi sono da segnalare ricavi di entità o incidenza eccezionali.

I ricavi commerciali, iscritti a bilancio per euro 595.896,62, riguardano il contratto tra FAMT e UNIPV per euro 38.200,00, la concessione di spazi per euro 31.024,00, la sponsorizzazione per l'EMBAT per euro 170.000,00, i servizi di ospitalità per euro 84.613,21, l'iscrizione di programmi residenziali per euro 145.549,41, l'attività di formazione diretta per euro 123.720,00 ed infine i ricavi accessori per euro 2.790,00.

Gli altri ricavi iscritti a bilancio hanno principalmente natura istituzionale e riguardano i contributi in conto esercizio per euro 339.420,19.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non vi sono da segnalare costi di entità o incidenza eccezionali:

Nel bilancio i costi di natura istituzionale sono indicati unitamente all'importo dell'iva che per la Fondazione rappresenta un costo, l'iva relativa ai costi commerciali viene invece portata in detrazione all'iva a debito sulle fatture emesse. Per tutte le spese è stato utilizzato il principio della competenza.

ATTIVITA' DI EROGAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2018 la Fondazione ha nuovamente potuto concretizzare una delle sue più alte finalità contribuendo a finanziare meritori progetti di ricerca, per il tramite dell'Università degli Studi di Pavia, per totali 49.900,08.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti
	Imposte relative a esercizi precedenti
	Imposte differite
	Imposte anticipate
	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	45.886
IRAP	14.428
Totale	60.314

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	1
Totale Dipendenti	2

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Sindaci
Compensi	25.620

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinqies e 22 sexies del codice civile si precisa che la capogruppo è l'Università degli Studi di Pavia con sede in Pavia Corso Strada Nuova 65.

Strumenti finanziari derivati

Non esistono strumenti finanziari derivati, di cui fornire informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 bis, comma 7 del codice civile, in merito alle informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c., si precisa che non esistono azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni:

- Università degli Studi di Pavia euro 63.020,19;
- Conferenza dei Rettori delle Università Italiane euro 15.000,00.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione dell'avanzo gestionale al fondo riserva esistente.

L'organo amministrativo**Dichiarazione di conformità**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.